



WWW.CC2013.IT

# ELEZIONI 2013

# COMITATO CIVICO 2013

ANNO IV, NUMERO 02

10 FEBBRAIO 2013



## IL MOVIMENTO VIOLA DI RABBIA

Siamo stupefatti di ricevere mail da parte del popolo dei 'grillini' che ci insultano. Noi abbiamo preso una posizione chiara: scheda bianca a tutte le elezioni del 2013, **astensionismo civico** perché attivo. Nessun partito o movimento rappresenta la vera volontà di cambiare del popolo italiano. In quest'ottica, abbiamo anche denunciato la poca trasparenza del Movimento 5 Stelle sulla scelta dei candidati, sull'organizzazione, su una campagna elettorale fatta di ovvietà e baggianate. Non basta copiare da internet. Noi non abbiamo mai avuto da loro alcun segnale di attivismo sul territorio, sul comune, sulla provincia, sulla regione. Organizzano banchetti, si sono auto-impadroniti della contestazione della gente ma in sostanza non hanno fatto nulla in 5 anni. Adesso chiedono un voto dichiarandosi l'alternativa. Non sono politici, non hanno alcuna conoscenza di diritto amministrativo, non sono cittadini attivi. Allora, che cosa sono? Un movimento che nasconde dietro a un **comico esaltato come Beppe Grillo** un personaggio discutibile come **Gianroberto Casaleggio**, vera mente e padrone di tutta l'operazione mediatica, può permettersi di insultarci? Hanno idee completamente opposte alle nostre su come esercitare il dovere civico: noi da anni produciamo fatti e battaglie, loro chiacchiere e l'ambizione di diventare 'parte del sistema'. Noi non abbiamo chiesto di rappresentarci e non dare-

mo loro alcun voto. Ci lasciasse- ro dunque dire la nostra nel nome della libertà di espressione che è fondamento della democrazia. Se vogliono, possono confutare le nostre affermazioni con argomenti (ma non ce li hanno). Se vogliono, possono insultarci e basta per farci stare zitti (come stanno facendo). Poiché hanno scelto la seconda strada, ci impegneremo (e non l'avremmo fatto) fino al 24 febbraio e dopo ancora a far capire ai cittadini cosa veramente sono.

**Per capire come questi democratici 'grillini' odiano essere criticati, riportiamo un articolo esemplificativo.**

**Reazione sconsiderata da parte del vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, il grillino Antonio Venturino, di mestiere attore e mimo: nel video pubblicato sul blog di Grillo ha detto "Povero Lauria... spero che tu possa riprenderti dalla sbornia di questo Natale e da quelle che verranno per Capodanno... e diventare un giornalista degno di questo nome".**

**INVECE E' TUTTO VERO :-)**

**Arriva la prima busta paga dei grillini per ora incassano lo stipendio pieno**

[Da.palermo.repubblica.it](http://Da.palermo.repubblica.it)  
del 22/12/2012 di E.Lauria

LE PRIME buste paga sono arrivate. Senza "tagli". E da ieri i deputati grillini, profeti della lotta alla casta, hanno in banca i loro stipendi da oltre diecimila euro al mese. Cifre anche superiori, per la verità: il capogruppo di "5 stelle", il candidato governatore Giancarlo Cancelleri, nella sua distinta ha trovato l'importo netto di 11.700 euro. Ancora meglio andrebbe al neo vicepresidente vicario dell'Ars Antonio Venturino, che avrebbe diritto a un'indennità di funzione di 3.200 euro lordi, circa 2.300 netti, ma ha rinunciato. Ma la pattuglia dei parlamentari grillini "graduati", dopo l'elezione

del consiglio di presidenza e dei vertici delle commissioni, è folta: conta un presidente di commissione (Giampiero Trizzino, indennità supplementare da circa 1.400 euro), un vicepresidente (Stefano Zito, 400 euro in più al mese) e tre segretari (Giorgio Ciaccio, Salvatore Siragusa e Vanessa Ferreri, un bonus in busta paga di quasi 200 euro a testa). Insomma, per il momento i grillini sono entrati nel club dei privilegiati, dopo aver annunciato in campagna elettorale che avrebbero rinunciato alla parte di compenso superiore ai 2.500 euro mensili. Proposito che gli esponenti di "5 stelle", sia chiaro, confermano. Ma una lunga serie di incontri con i funzionari dell'Assemblea non è servita a chiarire in che modo dovrà avvenire il Gran rifiuto. In un primo momento Grillo e i suoi emuli avevano affermato che avrebbero "lasciato alla Regione" la quota eccedente i 2.500 euro. Operazione tecnicamente non possibile, hanno spiegato i burocrati. Poi i dubbi di natura fiscale: la rinuncia a tre quarti dei compensi non eviterebbe ai grillini di pagare le tasse sull'intera cifra che viene loro corrisposta. Quindi l'ultima soluzione: la donazione delle somme su un conto vincolato e destinato alle attività produttive. Ma per far ciò il consiglio di presidenza dell'Ars dovrebbe riunirsi ogni mese e deliberare l'accettazione del "regalo" da parte dei parlamentari di M5S. E anche l'ipotesi di istituire un capitolo vincolato di bilancio suscita serie perplessità ai piani alti di Palazzo dei Normanni. "Risolveremo questo problema nei primi giorni del 2013", ha detto ieri mattina Cancelleri. Fino a quel momento l'operazione moralizzazione dei grillini è sospesa. E in banca resteranno le indennità piene.



## IL NOSTRO PENSIERO

Riportiamo un SOLO esempio del comportamento scorretto di queste persone di M5S. Omettiamo nomi e cognomi per 'eleganza'...

### TAVOLO PARTECIPATO DEL WTF INCONTRO DEL 30 GENNAIO 2013

Egregio sig. XXX, dispiace che Lei questa sera si sia presentato al tavolo in un primo momento non indicando l'ente, l'associazione, il comitato o il gruppo di cui fa parte o rappresenta, dopodichè su mia domanda Lei si è qualificato come "privato cittadino". Il tavolo è aperto a tutta la cittadinanza ed è un tavolo trasparente e senza segreti e Le garantisco che non c'era veramente bisogno che Lei non si qualificasse per quello che oggi è e che le indico di seguito come riportato da Google :

XXX YYY

[www.roma5stelle.com/community...xxx-yyy/profile](http://www.roma5stelle.com/community...xxx-yyy/profile)  
XXX YYY fa parte di MOVIMENTO 5 STELLE ROMA. Biografia: Diplomato in informatica all'ITIS "M.Faraday" di Ostia (RM) nel 1993 ...

Non solo ma sinceramente rimango veramente di m..... perchè lei ha anche chiesto di ricevere il documento. Vede se si fosse qualificato per quello che realmente è non avrei e non avremmo avuto problemi nel fornirle, come componente del tavolo, la documentazione che ha richiesto (Le faccio presente che il M5S riceve puntualmente l'invito a tutti gli incontri e le altre comunicazioni), ma così no !!!!

Venga al prossimo incontro e si qualifichi per quello per cui, giustamente è il Suo credo ed il Suo interesse all'argomento. Venga a dare il Suo contributo ad un territorio per il quale evidentemente, Lei come Noi, cerchiamo e vogliamo dare il meglio.

Sig. XXX ....non si proponga con questi sistemi. Se vuole rappresentare il nuovo, non inizi con il dare il meglio del peggio. Cordiali saluti...



### REGIONE LAZIO: UN MOVIMENTO A 5 STELLE ASSENTE DA 5 ANNI

Dopo l'indecenza delle liste dei candidati regionali dei partiti di vecchia tradizione, si aggiunge il bluff del Movimento 5 Stelle. Candidati inseriti in liste bloccate,

scelti da poche decine di militanti, compreso il candidato alla Presidenza, Davide Barillari, con trascorsi politici e 'scelto' (tramite una discutibile e non controllata votazione sul web) con appena 110 voti, finito sulle pagine dei giornali e contestato dai grillini stessi per la poca trasparenza. Tra politici incapaci di vecchia

generazione e incapaci che vogliono far politica di nuovo stampo è difficile distinguere quale sia il danno maggiore per una regione disastrosa come il Lazio. E' ora che i cittadini facciano i cittadini dentro una democrazia e non gli elettori a comando di partiti e movimenti. Quando si esprime un voto se ne deve avere la piena convinzione, basta con la scusa del 'voto utile' e del 'dovere civico'. Il voto è utile solo per i partiti e i movimenti. Il dovere civico va esercitato tutti i giorni dell'anno.

Per la Regione Lazio, per il Comune di Roma e nel XIII Municipio i grillini cosa hanno fatto in 5 anni? E ora chiedono pure il voto? E' solo un movimento che si è appropriato della contestazione della gente, limitandosi a copiare da internet le cose che non vanno. Nulla di più. Ovietà e baggianate.

### XIII Municipio, Movimento 5 Stelle: Ostia e la ristrutturazione romagnola di Lotito



Si chiama Lotito, proprio come il presidente della Lazio (sarà parente?). E' Alessio Lotito, un imprenditore noto a Ostia, ingegnere classe 1977, con uno studio tecnico orientato alla ristrutturazione di edifici. Ha quasi il monopolio di moltissime di queste sul lungomare di Ostia Ponente (assai discusso quello di Lungomare Duca degli Abruzzi, 80 dove addirittura esiste un'ordinanza di sgombero da parte di

Alemanno, cosa mai vista a Roma). Si chiama Alessio Lotito e, da attivo 'grillino' di Ostia, ha sostenuto la candidatura di Davide Barillari scelto con solo 110 voti per la Presidenza della Regione Lazio. Perché ne parliamo? Vive da 35 anni a Ostia ma nessuno se ne è mai accorto: nessuna forma di attivismo. Ora però produce un 'programma urbanistico-archeologico-turistico' e chissà quant'altro ancora che, oltre ad ovvietà reperite qua e là per la rete, annovera la seguente chicca: "VISTO CHE NON SIAMO BRAVI AD INVENTARE COSE NUOVE...COPIAMO DAL MODELLO "RIVIERA ROMAGNOLA". Complimenti, proprio quello che i cittadini non vogliono e che il tavolo civico del waterfront ha bocciato da tempo. Aggiungiamo che proprio i 'grillini' si sono intrufolati a questo tavolo per partecipare, ma

in incognito e regolarmente 'sgamati' ogni volta con storiche figuracce. Del resto la strategia di Alessio Lotito e dei 'grillini' è chiara, lo scrive lui stesso: "Abbiamo dei progetti già ben definiti (con la delimitazione delle aree su cui intervenire, una stima dei costi di realizzazione, le relative fonti di finanziamento oltre che un cronoprogramma lavori), da completare certamente, ma già presentati all'interno delle riunioni del M5S territoriale. Ovviamente in questa fase evitiamo di divulgare progetti, facilmente scopiabili, online. A breve avremmo i nostri referenti all'interno delle istituzioni e ci sarà da divertirsi". Ecco la trasparenza del Movimento 5 Stelle. Ah, c'è anche il progetto dell'Idroscalo di Ostia: chissà se Alessio Lotito lo andrà a spiegare ai cittadini di quel quartiere il prossimo 23 febbraio, sempre che sappia che ricorrenza sia. Noi continueremo a fare trasparenza su questo bluff di democrazia e trasparenza che è il Movimento 5 Stelle.

## Il M5S? E' come la Webegg. Chi comanda è Casaleggio

Venerdì, 8 febbraio 2013 - 10:09:00 di Antonio Amorosi (prima parte: tutto l'articolo su <http://affaritaliani.libero.it>)

avuti, a seconda dei periodi, da un minimo di 200 persone a un massimo di **pochi più di 718 persone** (al

**BOLOGNA** – Solo in un monologo di Beppe Grillo ti aspetteresti la storia di un manager che somiglia ad Angelo Branduardi e che con 15 milioni di euro di buco di bilancio nel pedegree riesce a farsi passare per “guru”! Ma forse no! Vi ricordate **cosa diceva l'ex consigliere del Movimento 5 Stelle Giovanni Favvia nel Fuori-onda a Piazza Pulita su La7?**: Casaleggio è il “guru” che ha costruito il Movimento di Grillo. **E' lui che comanda. E' il padre padrone. Prende per il culo tutti.** Quella sera alcuni ex dipendenti della Webegg spa, la società di cui Casaleggio era amministratore delegato, si ritrovano in internet e commentano: **“Sta succedendo quello che sappiamo già. Finalmente se ne stanno rendendo conto!”** Ma di cosa dobbiamo renderci conto? Cosa fanno gli ex collaboratori di Casaleggio che noi non sappiamo? Li abbiamo incontrati. E in parallelo consultato centinaia di documenti.

### Il buco da 15 milioni di euro

Casaleggio a cavallo del 2000 è amministratore delegato di Webegg spa, società Olivetti. Olivetti ne vende la proprietà nel 2002 al suo principale cliente, **Telecom Spa già di Roberto Colaninno** che era anche precedentemente amministratore delegato di Olivetti (quello delle scalate dei Capitani Coraggiosi ma che aveva anche dato vita sempre nel 2000 a Netikos spa; nel CdA Casaleggio e Michele Colaninno; Roberto Colaninno lascia Telecom nel 2001). Niente male per Casaleggio che è un semplice perito informatico! Tutto bene fino a che diventa nuovo azionista di maggioranza Tronchetti Provera. Infatti subito dopo, nel 2003, Casaleggio viene mandato via. Guardando i bilanci, la sua gestione risulta disastrosa come riporta anche la stampa specializzata (Computerworld online del 15 giugno 2004). La Webegg si ritrova con un drastico calo del fatturato: **- 26% nel 2003. Infatti ci sono buchi di 1 milione 932mila euro nel 2001 e di 15 milioni 938mila euro nel 2002**, su un fatturato di 26 milioni di euro. E meno 60% dei ricavi nel 2002 rispetto al 2001 sui clienti del gruppo Telecom. Gli azionisti definiscono “un piano pluriennale di risanamento” con una “drastica riduzione dei costi di gestione... e ridimensionamento del budget rivolto alla comunicazione”, la dismissione delle aziende che Casaleggio aveva acquisito per costruire un modello particolare di azienda in rete, ormai non considerato “più strategico e coerente col core-business della società”. Gli azionisti devono risanare l'azienda e alla fine venderla, chiudendo anche tutte le società connesse. La gestione Casaleggio succhia ingenti risorse economiche. Il **Beppe Grillo** implacabile scopritore di scandali direbbe: **Con questi buchi di bilancio e con un diploma da perito informatico quale impresa privata ti riprende?** E invece no. Il comico genovese che mette alla berlina i manager fallimentari ed esempi dell'italianità più ridicola anche nel 2012 in un comizio tra i fans di Pistoia ripete

sicuro che **Casaleggio è “un ottimo manager!”** Ma in cosa e perché spendeva l'Amministratore Delegato Casaleggio? Ce lo mostrano le testimonianze del Project Manager Mauro Cioni (che ha lavorato in tutta la compagine per 10 anni) e di altri dipendenti che non sono voluti apparire. Ma soprattutto i documenti dell'epoca.

### La strategia di Casaleggio. Fidelizzare i giovani

La strategia aziendale di Casaleggio in Webegg è il modello Web company americana, con quelle classiche formule del marketing “made in Usa”. Casaleggio assume giovani, fa la parte del “capo amico di tutti”, ma c'è sempre lo psicologo, nei ritiri in monastero per affiatere il gruppo. Nell'impresa non esiste una differenza tra il tempo libero e quello lavorativo. Lui è oltre. Ha un modo diverso di concepire la vita: bisogna fare qualcosa che ti piace, in cui credi e dai il massimo...all'azienda però. **Per vendere di più del prodotto devi essere quel prodotto e non semplicemente promuoverlo.** Insomma se avete mai preso in mano un manuale americano di marketing o motivazionale ne trovate a iosa di questa roba. I giovani, come dichiara nell'articolo “Dolce Vita” su Logica Interview, sono guidati da qualcosa di più dei soldi; bisogna dar loro la possibilità di partecipare al cambiamento, di avere responsabilità e se una persona è motivata e felice questa rende di più. Quindi il successo per l'azienda è garantito. E allora Casaleggio cosa fa? **Prende anche giovani inesperti e dà loro grandi responsabilità e ottimi stipendi. Vi ricorda qualcosa del Movimento 5 Stelle? Ma andiamo avanti.** La Webegg è rappresentata da un uovo. **Casaleggio fa costruire all'interno delle tre sedi della società, Milano, Torino e Bologna proprio una stanza a forma di uovo, stile “Star Trek”** come dice lui stesso nelle riviste di settore. Con pavimento d'acciaio, colonnina comandi tutta metallica con pulsanti colorati, la tecnologia è completamente occultata e attivata con i raggi infrarossi “per dare fin dal primo impatto la sensazione della proiezione nel futuro”: stile navicella spaziale del capitano Kirk; tutti dentro, lui, i dipendenti, i clienti e la stampa. E Casaleggio? L'amministratore delegato di una società che lavora con banche, assicurazioni e la Telecom, per sentirsi nel futuro si chiude in una stanza a forma di uovo! “Drogarsi come tutti gli altri no!” direbbe il Grillo che conosciamo. Ma invece il comico genovese sembra molto sicuro o facilmente incline alla bufala quando parla del “guru” che lo ha portato al centro della scena mediatica italiana. Sempre a Pistoia ripete ai suoi fans che dubitano su Casaleggio. **“Lui gestiva la Olivetti, l'informatica di Telecom, 10mila persone sotto. Non è mica l'ultimo arrivato!” Olivetti? Telecom? Non risulta affatto.** E dai bilanci emerge anche nero su bianco che di dipendenti Casaleggio ne abbia

31 dicembre 2002) ! Non di più! Mentre Webegg perde 15 milioni di euro l'impresa ha anche una squadra di **calcio aziendale**. E La gestione Casaleggio con **trattamento da sceicco** affitta voli charter per dipendenti e familiari, tutto gratis ovviamente per loro, per recarsi a Praga e nel resto d'Europa, per il torneo aziendale “Logica world cup”. E così mentre l'azienda riduce anche il personale ed aumenta il carico di lavoro per i dipendenti si racconta l'aneddoto di uno di questi che abbia posto la domanda ai superiori: “Praga!? Chi paga!?”; ottenendo come risposta non proprio amichevole. Dulcis in fundo, i grandi eventi come la **“Notte degli oscar”**, feste faraoniche a fine anno con scenografie hollywoodiane, **show di comici famosi come la Litz-zetto, Aldo Giovanni e Giacomo, Luttazzi, Bertolino. Casaleggio a fare un po' il “Pippo Baudo”** della serata. E nomination per premiare chi dell'azienda si era distinto durante l'anno. (continua)



**FINE PRIMA PARTE**

# M5S, L'ING. LOTITO E IL 'CROLLO' DI UNA PALAZZINA

“lo sgombero e l'assistenza

**VISTO CHE L'ING. LOTITO (M5S) HA UN PROGRAMMA URBANISTICO SU OSTIA, SAPRA' SPIEGARCI COSA ACCADE SUL LUNGOMARE DI PONENTE ;-)**



Un palazzo a rischio di crollo (ordinanza del sindaco di Roma n.65 del 1 marzo 2010), ma nessuno interviene a mettere in sicurezza le aree esterne e i palazzi circostanti (compreso l'albergo ARAN Blu). Questo accade ad Ostia, sul Lungomare Duca degli Abruzzi al civico 80, nel silenzio assoluto da parte della U.O.T. del XIII Municipio e del Gruppo XIII della Polizia Municipale, competenti per territorio. Solo dopo aver denunciato il fatto (il 1 marzo 2011), è stato affisso sul cancello principale dell'immobile un cartello lavori che contiene discutibili indicazioni:

1. Si definisce lo stabile "sotto posto a sgombero per inagibilità strutturale".
2. Si riporta una comunicazione inizio lavori del 03 dicembre 2009 (prot.n.112300)
3. Si ammette che ancora non esiste alcun progetto di recupero strutturale e di messa in sicurezza dell'immobile e non esiste una data certa di inizio (ripresa ?) lavori (forse ad Aprile 2011)

Dall'ordinanza n.65 si ricava invece che dal fonogramma dei VV.FF. n.38240 dell'11 agosto 2008, risultavano inagibili solo gli interni 11 e 14 e che in data 9 febbraio 2009, veniva incaricato un progettista strutturale per ottemperare agli adempimenti richiesti. Solo in data 3 dicembre 2009 (10 mesi dopo) veniva data comunicazione dell'inizio lavori e in data 16 febbraio 2010 la Commissione Sicurezza Stabili Privati notava un 'aggravamento delle strutture portanti' dichiarando una 'inagibilità, a scopo cautelare, dell'intero edificio'. Da qui, l'Ordinanza 65 del 1 mar-

zo 2010. Le domande sorgono spontanee. Come è possibile che un problema strutturale si sia manifestato ai piani alti (interni 11 e 14) e si sia 'propagato' all'intero edificio senza che ci sia stato alcun crollo od evento straordinario ? Quale è stata la qualità dei lavori eseguiti da dicembre 2009 a febbraio 2010, se da 2 interni inagibili si è passati all'inagibilità di tutto l'immobile ? Perché è stato urgente far sgomberare i condomini e non necessario mettere in sicurezza le aree esterne ? Si tratta di negligenze gravissime che dovranno essere giustificate o c'è da pensare che si sia fatta, nei 3 anni a disposizione, una esagerata e frettolosa valutazione dei danni strutturali dell'immobile ?

Inaccettabile poi che ancora ad oggi non ci sia un progetto strutturale: vuol dire che neppure si è acquisito il progetto originario dello stabile individuandone le criticità e che non sono state ispezionate le fondamenta, valutandone lo stato. Perché se così non fosse sarebbe ancora più grave che ad oggi non siano già stati fatti degli interventi risolutivi del problema. In conclusione, se il palazzo è a rischio di crollo (come dice l'ordinanza), s'intervenga a mettere in sicurezza le aree esterne e se c'è negligenza, intervenga d'ufficio Alemanno in veste di Ufficiale di Governo, come previsto per Legge. Se invece tutto questo pericolo non c'è, perché c'è stato lo sgombero dei condomini ?

Questa triste storia da noi denunciata il 28/03/2011 si protrae da troppo tempo e nessuno ha mai fatto chiarezza. Riportiamo per maggiore dettaglio un bell'articolo di **Labur a firma di Paula de Jesus**. Ognuno è in grado di comprendere da se.

## Ostia: nella zona del porto, Alemanno s'inventa lo sgombero delle palazzine private (02/02/2011)

Demolire, demolire, demolire, non gli stabilimenti balneari, ma le case, per guadagnarne la cubatura. Questo è l'interesse della giunta Alemanno sul lungomare di Ostia, assecondato dal complice silenzio dell'opposizione. Ora è il turno degli edifici privati, sempre nella zona di Nuova Ostia, quella vicina al porto (di cui si aspetta il raddoppio), quella delle ex-case Armellini. Dopo la brutta storia di Via Fasan di due estati fa, si continua con la palazzina di Lungomare Duca degli Abruzzi, 80. Un imbarazzante nastro giallo della Polizia Municipale di Ostia campeggia sui due cancelli carrabili dell'edificio, senza alcun sigillo, come unica azione condotta dopo l'ordinanza nr.65 del Sindaco di Roma di un anno fa (1 marzo 2010), in cui si disponeva

alloggiativa dei residenti fino al ripristino dell'agibilità". Ma se la situazione statica dell'immobile viene ritenuta critica, con il pericolo del verificarsi di eventuali crolli, perchè l'adiacente albergo ARAN Blu, l'adiacente palazzina su Via Avegno e il tratto di strada (marciapiede compreso) delimitante la palazzina non sono stati messi in sicurezza ? Certo è che dopo un anno nessun crollo è avvenuto, neppure cadute di cornicioni. I Vigili del Fuoco nel 2008 avevano dichiarato inagibili solo gli interni 11 e 14, ma questa è la normalità in tutta la zona vista la qualità degli edifici. Oggi però, a vedere la palazzina in questione, sembra di essere a Beirut dopo un bombardamento. In realtà i distacchi della cortina e la vista dei ferri del cemento armato sono la conseguenza dei recenti lavori di ristrutturazione, prima avviati e poi inspiegabilmente interrotti. Nessun cedimento strutturale si vede dalla strada, mentre si dice che addirittura sia stato chiuso il gas a tutta la palazzina in via precauzionale (questo non avvenne neppure in via Fasan!). Cosa succede ? Ci troviamo davanti a un nuovo caso di speculazione ? Sul lungomare di Ostia ogni metro quadrato vale oro tanto che Alemanno verrà il 15 febbraio ad Ostia a presentare il suo modello di riqualificazione, non troppo differente da quello di Veltroni. Porto, alberghi, zona commerciale: questo in realtà si sta cercando di fare, ma nessuno dei cittadini è d'accordo.



**COMITATO CIVICO 2013**

**ALEA  
IACTA  
EST**

Via G.Luporini, 105 - 00124 Roma  
Tel.: 340-5708124  
NetFax: +39-1786077195  
URL: www.cc2013.it  
E-mail: redazione@cc2013.it  
Facebook: www.facebook.com/cc2013